

CORRIERE DELLE ALPI - 16.02.19

Nasce il Percorso vita anche per chi va in bici



Cerimonia con tanti bambini e i sindaci Zanolla e Bogana. Il tracciato di alcuni chilometri si snoda lungo la Via dei Mulini

QUERO VAS. Inaugurato il "percorso vita" a Quero. La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio alla chiesetta di San Valentino, all'esterno della quale, oltre ai cittadini hanno presenziato anche i sindaci di Quero Vas e Alano di Piave, Bruno Zanolla e Serenella Bogana, nonché numerosi bambini, poi impegnati nella tradizionale raccolta delle arance.

Il tracciato, della lunghezza di alcuni chilometri si snoda lungo la Via dei Mulini sia su strada sterrata che ciottolata e percorre un tratto della campagna querelese grazie al pont degli osèi che tiene collegate le due rive del Tegerzo, transitando dunque per Schievenin per poi giungere nella frazione di Campo, nella vicina Alano, dove è prevista l'installazione alcuni lampioni a risparmio energetico: il progetto, nato dalla collaborazione tra i due enti amministrativi e realizzato grazie ai fondi Gal Prealpi e Dolomiti nel corso degli anni, è stato mirato alla valorizzazione di un sentiero storico naturalistico di facile percorrenza, sia pedonabile che ciclabile, adatto a tutti.

Organizzato dai Comuni in collaborazione con il Comitato festeggiamenti di San Valentino, l'evento si è aperto con le parole del parroco don Alessio Chesò, il quale ha offerto ai presenti alcuni spunti di riflessione sul tema e sul significato dell'amore, vista la giornata del 14 febbraio, concentrando la propria attenzione sui concetti di fedeltà e sacrificio che devono essere finalizzati alla costruzione di un rapporto di rispetto reciproco, degli uni verso gli altri.

«La realizzazione di un altro importante progetto è ora giunta al termine», ha esordito Zanolla, «e per questo non posso che ringraziare tutti coloro che vi hanno preso parte. Il percorso vita è un sentiero naturalistico ciclo pedonale lungo il quale chi lo percorrerà avrà la possibilità di trovare una tabellonistica creata ad hoc e riportante informazioni sulla storia del territorio e non solo».

All'intervento del primo cittadino querelese si è poi aggiunto quello della collega Bogana, mentre i bambini si stavano radunando loro attorno per il fatidico taglio del nastro. «Il percorso concretizza un'importante opportunità per il territorio», ha spiegato Bogana, «sfruttandone al meglio le potenzialità. Esso testimonia inoltre l'unione tra le due comunità, che proseguono assieme il proprio cammino nella costruzione del futuro». Taglio del nastro e poi via, con i bambini pronti all'inseguimento delle arance. La manifestazione si è infine conclusa con un piccolo rinfresco offerto dai volontari.